

Noi Giovani



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Bimestrale - Anno XXIV - Settembre-Ottobre 2011 - N° 5
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Un equazione dimenticata: AMARE È VIVERE di Don Daniele Albanese

La vita è un abisso di mistero. Ci sono profondità che ogni tanto riaffiorano nella loro consistenza più spaventosa, pensieri che salgono come spade sfolgoranti, giusto il tempo di non vederli e sentirli più, ma abbastanza perché lascino il ricordo di un segno che brucia o consola. E spesso i nostri desideri, i nostri pensieri, le nostre emozioni sono viaggio solitario sul filo di questo abisso. Forse possiamo dire per il cammino dell'anima quello che S. Paolo disse riferendosi ai suoi viaggi per mare: *ho trascorso un giorno e una notte sull'abisso*. La vita vale la pena essere vissuta, può con-

segue a pag.2

MADRID IL PAPA CON I SUOI GIOVANI

20.Agosto.2011, Madrid, Cuatro Vientos, veglia di preghiera di **S.S. Benedetto XI** e Santa Messa conclusiva con due milioni di giovani accorsi da tutto il mondo, valutati in 200.000 gli italiani, età media poco sopra i 20 anni. Per una settimana Madrid è stata la città più giovane del pianeta. 200 i confessionali, frequentatissimi. Tifo da stadio.

S.S. Benedetto XI fra altro raccomanda: *"Cari amici che nessuna avversità vi paralizzi! Non abbiate paura del mondo, né del futuro, né della vostra debolezza"*, ed ancora: *"Cari giovani, non conformatevi con qualcosa che sia meno della Verità e dell'Amore, non conformatevi con qualcuno che sia meno di Cristo"*, ed ancora, sulla *"cultura relativista dominante"* "...rinuncia alla ricerca della verità e disprezza la ricerca della verità, che è l'aspirazione più alta dello spirito umano", ed Infine: *"Vi invito a chiedere a Dio che vi aiuti a riscoprire la vostra vocazione nella società e nella chiesa e a perseverare in essa con allegria e fedeltà"*. Applausi scroscianti e grida di gioia, commozione e una certezza: Benedetto XI vero



GIGLI DEL DESERTO:
L'amore, come i fiori,
può nascere ovunque.
(Foto di Eric Aprile - Calimera)

QUANTI AMORI! Tutti, a volte, nella loro invisibilità, in grado di regalare un sorriso in più al giorno di Pierpaolo Verri

L'amore è uno dei sentimenti sui quali dovrebbe essere basato il mondo. L'amore può avere diverse sfumature, può essere amicizia, non a caso etimologicamente parlando, amore e amicizia hanno la stessa radice, oppure può essere quel sentimento che si prova nei confronti di una persona nella quale si crede e si ha totale fiducia. La cosa più importante quanto all'amore, è che questo tende sempre e comunque a creare del bene. L'amore crea legami fra persone ed è probabilmente l'unica cosa che ci accomuna. Difficilmente

segue a pag. 2

PASSIONE: TRA DOLORE E SENTIMENTO di Maria Cristina Passabi

"Passione: il sentire dell'animo nella sua massima estensione, il sentimento più completo e più complesso, l'energia dirompente che sviluppa, in chi la prova, qualità sconosciute a lui stesso. Ma non tutti la incontrano nella loro vita: ci sono persone che nemmeno immaginano che cosa sia la passione e vivranno per sempre senza saperlo..." (rif. di Lucia Bellaspiga)
Spesso, parlando di passione, si pensa immediatamente ad un sentimento travolgen-

segue a pag. 3

Innamoramento: Veicolo che porta a spasso cervello e anima fra le nuvole di Maria Grazia Perrone Toma

Il titolo parla chiaro: l'argomento dell'articolo è l'innamoramento, perciò se soffrite di diabete o, più semplicemente, odiate le cose dolci e zuccherose, voltate pure pagina.

Sentiamo spesso parlare dell'amore e di come è bello sentire le farfalle nello stomaco quando si è innamorati. Mah, le emozioni cambiano da persona a persona e non credo che tutti siano contenti di sentire degli insetti nello stomaco. Se avete paura di aver mangiato qualcosa di strano a pranzo o di avere una reazione allergica al ragazzo o alla ragazza che vi sta accanto, niente paura! È solo la prima fase del lungo e inesorabile processo chiamato innamoramento. Se volete togliervi la sensazione delle farfalle nello stomaco, bevete un po' di insetticida: l'effetto è rapido e le farfalle

segue a pag. 2

Principi, insegnamento e amore per l'unità familiare di Maria Grazia Greco

Ultimamente il concetto di "famiglia" si sta stravolgendo un po'. Sono sempre di meno le famiglie vere e proprie, quelle classiche, e cioè con un solo padre, una madre e dei figli. Ora molte famiglie sono formate da genitori divorziati, poi risposati e con più figli. I ragazzi crescono così con fratelli e "fratellastri". I principi, gli insegnamenti e l'amore sono sempre uguali, per carità, però, secondo me, c'è un certo "tasto dolente" che poi nella crescita si fa un po' sentire. Quando si ha una famiglia "tradizio-

segue a pag. 2

All'interno:

- Bibite energizzanti sì, ma con prudenza**
- del Dott. Angelo Dell'Anna p.4
- Immigrazione**
- di Michele Bellucci..... p.4
- Campo scuola: Al rifugio Quintino Sella**
- di Maria Grazia Perrone Toma..... p.4
- Cronaca bianca**
- di Luca Creti..... p.5
- Casa museo Martina**
- di Giorgia Greco-Giulia Passabi p.7
- Lo sport - A.R.S. Roma**
- di Andr. Cistemino, Gianm. Maio, Giov. Tondip.8

dalla prima

Un'equazione dimenticata: **AMARE È VIVERE**

servare e rivelarci la straordinaria potenza di attrazione se non temiamo l'abisso dei nostri pensieri e delle nostre emozioni, se accettiamo di scendere nelle nostre stanze più profonde, se, in una parola, riusciamo a *innamorarci* di noi stessi.

È la grande sfida della nostra vita: *amarla*, diventando amici di noi stessi, se non vogliamo scaricare la nostra infelicità radicale sulle spalle degli altri, accusandoli poi addirittura di essere i responsabili dell'ingiustizia della nostra vita; scoprire le radici profonde del mistero che ci percorre; l'infinita bellezza del più fiavole raggio di bene e di luce più potente di qualsiasi male e sofferenza; accorgersi che siamo *qualitativamente più grandi* di tutto ciò che ci succede, nel bene e nel male.

Avere lo stupore di un bambino con lo sguardo rapito dall'*orizzonte* lontano indicato dalla mano sicura e premurosa del padre; riscoprire la consolazione del silenzio del cuore, unica voce in grado di sussurrarci gioie mai provate, parole mai dette, sorrisi e certezze mai conosciute.

Non si tratta di favoleggiare: è capire che è esattamente quando l'uomo ha scoperto che cosa lo *legava* alla terra che ha imparato a *volare*; è quando ha capito i rapporti di forza tra le masse in campo che è stato possibile per lui solcare il mare, l'*abisso*, senza esservi risucchiato, approfittando, anzi, della sua profondità per raggiungere l'altrimenti irraggiungibile.

Non riuscirai mai ad *amare* se non capirai profondamente tutto di te stesso, non assaporerai mai che cosa può voler dire *vivere* se non hai il coraggio di guardare in faccia i tuoi orrori per prenderne le distanze; non potrai *camminare sicuro e vittorioso sull'abisso* se non capisci (o hai paura di capire) quanto davvero *pesi* e quanto davvero *pesa* il mondo e le persone che ti circondano; i tuoi rami non toccheranno il cielo se le tue radici non scenderanno a sfiorare e accarezzare i dolori e le macerazioni della terra; le *altezze* che desideri crolleranno miseramente se non sono *piantate* nel segreto più profondo delle tue lacrime.

E allora: non accontentarti soltanto di *vivere*, ma ama *vivendo*. Camminerai *nella* luce verso la luce.

d. Daniele

dalla prima

QUANTI AMORI!

Tutti, a volte a volte nella loro invisibilità, in grado di regalare un sorriso in più al giorno

L'amore tende a dividere, di solito ciò che divide è l'opposto di amore ovvero l'odio. L'amore è principalmente un sentimento antico, innato, esiste da sempre. Oltre 2000 anni fa Gesù diceva testualmente, rivolgendosi agli apostoli *"Che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati"*. Ed è stato proprio il suo amore per gli altri a portarlo sulla croce, dove morì e tre giorni dopo resuscitò nel giorno di pasqua, giorno di pace e amore per eccellenza. In quest'anno particolare per noi italiani, non possiamo dimenticare che se siamo qui a festeggiare il 150° anniversario dell'Unità, lo dobbiamo grazie all'amore di alcuni uomini nei confronti della libertà propria e dei propri connazionali. Uomini che per l'amore patrio sono stati uccisi, ma sapevano che ormai la loro missione di radicare l'idea di un'Italia libera nel pensiero degli uomini era compiuta.

L'amore è effettivamente anche una sorta di strumento artistico. Si dice che serve soprattutto ai cantautori per scriverci le canzoni, e non si può dare torto riguardo ciò, in quanto l'amore è il tema di buona parte della canzone italiana e non. Ma non solo nella musica, anche nella letteratura si sente fortemente la presenza dell'amore come tema centrale. Sin dagli albori della letteratura con i cantori francesi, per poi passare ai nostri Dante, Petrarca, e soprattutto Manzoni che ha incatenato le vicende dei "Promessi Sposi" attorno all'amore fra Renzo e Lucia.

In conclusione, l'amore per l'uomo è un sentimento di vitale importanza, ed in questo mondo sempre più caratterizzato dalla materialità, l'amore è una delle poche cose invisibili in grado di regalare un sorriso in più ogni giorno.

Pierpaolo Verri

dalla prima

INNAMORAMENTO:

Veicolo che porta a spasso cervello e anima fra le nuvole

spariranno come per magia (se fate veramente una cosa del genere, non mi assumo nessuna responsabilità in quanto minorenne). Un altro effetto collaterale dell'essere innamorati è che non puoi prevedere quando e con chi accadrà. Per esempio: state camminando facendovi tranquillamente i fatti vostri, quando incrociate una persona che non avete mai visto (o che conoscete bene, non sono una veggente) e BUM!!!, vi innamorate. Questo è, tra l'altro, uno dei tanti modi di innamorarsi ed è conosciuto da tutti come "Colpo di fulmine". Ci sono anche altre tipologie d'innamoramento: "amore che nasce da una grande amicizia. Questo è, solitamente, quello più frequente. Esempio pratico: un ragazzo e una ragazza si conoscono da molti anni, ma ad un tratto uno dei due si accorge di provare per l'altro/a un sentimento più forte dell'amicizia. Non succede sempre una cosa del genere: ci sono persone che rimangono amiche per tutta la vita. Attenzione: a volte è facile confondere una forte amicizia con una blanda forma di amore.

"L'amore da film. È quello che, personalmente, trovo più sdolcinato e a volte sfiora un certo livello di falsità. Esempio pratico: una ragazza per strada incontra un ragazzo che ha incrociato varie volte e finalmente si decide a parlargli. Scoprono così di avere molte cose in comune e i due iniziano a piacersi a vicenda. Dopo alcune vicende i due si mettono insieme e vissero tutti per sempre felici e contenti. Attenzione: a volte le storie del genere assomigliano alle relazioni costruite dalle celebrità.

Ovviamente, non sempre c'è una suddivisione così drastica tra le tipologie: solitamente è un mix delle tre che ho elencato, altrimenti sarebbe come dire che le persone sono suddivise in base al loro aspetto e al loro carattere (gli stereotipi), ma non è per niente vero.

L'innamoramento è qualcosa di bello e misterioso che colpisce il nostro cervello e la nostra anima portandola a spasso tra le nuvole e mentre siamo di strada ci fa fare una capatina nella pasticceria dell'agonia, facendo una pausa sulla griglia del romanticismo per finire poi nel forno dell'amore.

Maria Grazia Perrone Toma

dalla prima

Principi, insegnamento e amore per l'unità familiare

nale" si cresce sempre con le stesse persone accanto, mentre invece se c'è una rottura dei rapporti tra i genitori, che sono le persone che ci dimostrano l'amore per eccellenza, inizia a crollare un po' tutto intorno a noi giovani. Non si crede più nell'amore, ci si sente inosservati e incapiti ed è per questo che nascono le ribellioni. Si ha voglia di farsi sentire, di far capire ai propri genitori e ai propri fratelli che si sta male, che non si ha voglia di avere "estranei" per casa. Nuovi fratelli,

nuovi padri, nuove madri sono degli antagonisti che ci bloccano, ci fanno cambiare. A volte, addirittura, s'invertono i ruoli. I figli diventano genitori. Si hanno accanto madri o padri che stanno male per questa separazione e sta ai figli consolarli, fargli riprendere, assorbire tutto e far vedere che si sta bene per trasmettergli forza. Si bruciano le tappe. Non si vive un'infanzia felice e nella crescita questa mancanza si fa sentire. Ecco perché è importante avere un equilibrio in famiglia.

Sempre le stesse persone per casa. Mamma, papà e fratelli. Sono loro le persone che ti conoscono benissimo e che mai e poi mai ti abbandoneranno. Ti vedono crescere e tu cresci insieme a loro. Vedi i tuoi genitori che giorno dopo giorno si amano sempre di più. Che litigano sì, ma dopo due minuti non li che sorridono insieme e trovano una soluzione ai problemi che sempre la vita ci "regala". Sono sempre insieme. Sono loro i pilastri della famiglia. Sono loro che ci dividono quando bisticciamo con i fratelli. Sono loro che quando sbagliamo ci rimproverano e ci spiegano con pazienza la cosa giusta da fare. Sono loro che insistono per farci fa-

re le scelte giuste per il nostro futuro e che impiegano una vita intera per crearci un'avvenire migliore del loro. E' questo il compito di tutti i genitori e fortunatamente, indipendentemente dalla famiglia, che sia "classica" o meno, questi principi ci vengono dati da entrambi le parti. Però se oltre che raccontati ci venissero anche dimostrati vivendo insieme, passo dopo passo, giorno dopo giorno, nello stesso ambiente e con tranquillità hanno un effetto diverso. Perciò sforziamoci a difendere la famiglia, quella vera, quella tradizionale.

Greco Maria Chiara

Dalla prima

te, di solito caratterizzato dalla fortissima attrazione nei confronti di qualcuno o di qualcosa, è una spinta che dà una forza enorme, inaspettata, e allora si parte, come per la guerra, alla conquista della persona amata, della cima dell'Himalaya, della grande scoperta medica che salverà l'umanità. Se c'è la passione, insomma, si investe tutto se stesso e si crede con tutta l'anima di potercela fare, di saper arrivare alla meta. Per tali motivi questo tema è stato oggetto di studio di molti filosofi e psicanalisti, che ne hanno delineato le varie sfaccettature. Nella cultura classica la passione era interpretata come un eccesso improvviso, ma non sempre negativo. Infatti, poteva guidare l'uomo a compiere gesti eroici. A seconda delle varie correnti di pensiero, la passione poteva essere controllata dalla ragione oppure turbare l'equilibrio della stessa. Nel corso dei secoli il concetto di passione si è evoluto: si è passati dal medicalizzarla considerandola una malattia da curare, alla visione di questo sentimento come necessario sfogo degli istinti primordiali. Si dimentica, però, che questo termine nasconde diverse sfumature di significato che ne variano completamente la natura. Basti pensare all'etimologia stessa di questa parola: "passione", infatti, deriva dal greco pathos(sofferenza, sentimento) e dal latino passio(patimento, sofferenza).

Ecco perché la passione è fortemente legata al dolore. Ne è massimo esempio la Passione di Cristo, che ha subito il supplizio della croce per salvare l'umanità dal peccato. Ma questo dolore non deriva da altri che dall'amore di Gesù verso l'uomo. Perciò la passione si è radicata nella cultura cristiana, tanto da essere presa come "modello" da molti scrittori. Nella cultura medievale la passione era vista esclusivamente come sofferenza fisica, anche se con il passare degli anni si è estesa ad indicare qualsiasi tipo di dolore, anche quello morale. Per cui la passione è un'emozione tanto violenta da dominare l'animo di chi la prova, come nel caso dell'amore, della gelosia, dell'odio. Tuttavia, questo sentimento può essere visto come l'attaccamento a qualcosa in cui si crede fortemente, come un'idea politica. L'espressione "fare qualcosa per passione" indica appunto l'interesse, la spontaneità con cui ci si dedica a ciò che si ama. Come dice Denis Diderot: "Si declama tanto contro le passioni, causa di tutti gli affanni umani, e si dimentica che sono anche la causa di tutte le nostre gioie."

Maria Cristina Passabì

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO I GIOVANI**

L'INTERVISTA: Galugnanesi fuori sede. Dove? E perché?

Chi sono e dove sono i nostri compaesani fuori sede? Cercheremo di scoprielo con queste nostre dieci domande, almeno ad alcuni di essi. Siamo certi che servirà a rinsaldare contatti fra noi galugnanesi e fra noi e la nostra comunità parrocchiale.

Iniziamo col **Dott. Michele Linciano**, figlio di **Addolorata Dell'Anna** (la 'Ndata te lu puscialetta) e di **Giuseppe** (lu Pippi te lu ciolu, detto "zziùpè" estrema abbreviazione dialettale di "zio Giuseppe", la sua popolarità e giovialità lo avevano fatto diventare "zio" per tutti i galugnanesi). Ha abitato con la famiglia in Via Foggiani al n.5 dal 1950 al 1969.

Dott. MICHELE LINCIANO

Nato a Galugnano il 14-07-1950

Medico Chirurgo - Specialista in Ostetricia e Ginecologia - Direttore Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia - Presidio Ospedaliero di Portogruaro (VE) - A.S.S.L. 10 "Veneto Orientale"

Abitazione: SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

Via Savorgnano n° 14/1 - tel.: 043481449

Mail: m.linciano@libero.it

michele.linciano@ulss10.veneto.it

N.G.: Dove risiedi attualmente? Hai famiglia? Com'è composta?

Risiedo a San Vito Al Tagliamento (Pordenone) dal 1978. Sono sposato dal 1975 con Maria Antonietta Verri, figlia di Tommaso Verri (n.d.r. - nostro concittadino per tantissimi anni residente a Venezia.) e Maria Benassi (la veneziana), ed ho due figli: Stefania di 33 anni (architetto) ed Alessandro di 32 anni (ingegnere aerospaziale).

N.G.: Qual è il tuo lavoro?

Sono Medico Chirurgo, Specialista in Ostetricia e Ginecologia. Ho lavorato prima come ricercatore presso la Clinica Universitaria di Ostetricia e Ginecologia di Pisa. Poi dal 1978 sono stato Aiuto Ospedaliero di Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale di San Vito Al Tagliamento. Dal 2000 sono Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Portogruaro (VE).

N.G.: Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?

Il 6 Settembre 1969: mi sono trasferito a Pisa con tutta la mia famiglia per continuare gli studi universitari. Mio padre era ferroviere e con il suo stipendio non avrebbe potuto mantenere 4 figli agli studi universitari fuori sede per cui, avendo tutti e 4 desiderio di continuare gli studi universitari, prese la coraggiosa decisione di trasferire tutta la famiglia in una città sede di tutte le facoltà universitarie. Per questo io ed i miei fratelli saremo sempre profondamente grati a mio padre ed a mia madre.

N.G.: Quali ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

La memoria umana, specialmente delle proprie radici e della propria infanzia e giovinezza, predilige i ricordi belli e mette in un angolo buio i ricordi brutti che comunque, anche quando riemergono, sono come disattivati e perdono molto della loro tristezza. Perciò i ricordi della mia vita trascorsa a Galugnano negli anni '50-'60 riemergono comunque tutti gradevoli e belli: la semplicità della vita che si conduceva, i socievoli rapporti umani e la solidarietà nei momenti di bisogno, la campagna nelle varie stagioni, i giochi di gruppo per le vie del paese, le calde sere d'estate trascorse in compagnia a passeggiare su e giù per la stessa strada (la via provinciale), i viaggi in treno per andare a scuola a Lecce, le poche e semplici cose che si avevano a disposizione e che comunque ci rendevano felici (poche sigarette da condividere con gli

amici, una partita al biliardo al bar di "mesciu 'nzi-nu", una bicicletta o una vecchia vespa recuperata e riparata alla meglio, le gite al mare, il profumo di pane fresco che inondava Galugnano quando si faceva il pane al forno del paese.

N.G.: Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Ci ritorno con grande gioia ed entusiasmo una volta all'anno, o d'estate o per la festa di San Michele. Purtroppo gli impegni di lavoro mi impediscono di venirci più spesso e di rimanerci per più tempo, in particolar modo per andare alla ricerca di quei luoghi e di quelle sensazioni rimaste impresse nella mia memoria, anche se sono certo che molto è cambiato e che luoghi e persone non sono più gli stessi della mia infanzia/giovinanza trascorse a Galugnano.

N.G.: Che rapporto hai con la religione?

Sono cattolico ma poco praticante perché il mio lavoro ha assorbito sempre molto del mio tempo: sono un medico vecchia maniera, vado in ospedale a controllare le ricoverate anche il sabato e la domenica.

In gioventù ho fatto parte dell'Azione Cattolica di Galugnano ed ho partecipato attivamente a tutte le iniziative cattoliche giovanili e parrocchiali organizzate al tempo da Don Pasquale Caputo.

N.G.: "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

E' letto con molto interesse e piacere da mia madre, che vive a Pisa, dai miei fratelli, da mia moglie ed anche dai miei figli: a loro però devo spiegare spesso il contesto e la realtà di quanto descritto nei vari articoli perché, pur conoscendo Galugnano ma non avendoci vissuto, riesce loro difficile contestualizzare gli eventi e le persone (a dire il vero a volte riesce difficile anche a me mancando ormai da 42 anni).

N.G.: Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Nessun consiglio perché state facendo un ottimo lavoro da molti anni. Continuate a portare una ventata di gioventù e di memoria a tutti quei galugnanesi che per vari motivi sono lontani.

N.G.: Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

I giovani vivono oggi purtroppo una realtà diversa da quella che abbiamo vissuto noi, per alcuni versi molto più complessa e difficile. Sicuramente la parrocchia di un piccolo paese, conoscendo più facilmente le problematiche di ogni singolo giovane e della comunità date le dimensioni ridotte, può aiutare ognuno in maniera più diretta sia con supporti personalizzati sia fornendo a tutti i giovani la possibilità di impegnarsi attivamente per la gestione delle problematiche comunitarie e sociali, il cui fine diventa poi anche quello di indirizzare i comportamenti ad una morale sociale e cristiana.

N.G.: Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Mio zio **Attilio Linciano**, che per me è stato, e lo è tuttora, più un fratello maggiore che uno zio.

d.f.m.



Michele e Maria Antonietta

LA NOSTRA SALUTE

Bibite energizzanti
sì, ma con prudenza

Negli ultimi tempi vengono pubblicizzate sempre più insistentemente bevande energizzanti che promettono a chi ne faccia uso di acquisire poteri eccezionali. Una, fra le più famose: "... ti mette le ali". Vediamo come. Componenti principali di queste bevande sono: caffeina, taurina, ginseng e carnitina che agiscono come stimolanti. Una lattina di prodotto contiene la stessa quantità di caffeina presente in una tazzina di caffè, ma molti consumatori sono ignari di questo e del pericolo connesso all'eccessivo uso di queste bevande soprattutto se associate ad altre contenenti caffeina o altri stimolanti (oltre al caffè, Coca-cola, Pepsi, the, ecc.).

In alcuni paesi come il Canada è stato imposto ai produttori di simili bevande di apporre sull'etichetta l'avvertenza di non consumarne più di due lattine al giorno, mentre in altri, come la Francia e la Danimarca, questi prodotti sono del tutto proibiti a causa di un riconosciuto rischio per la salute.

Un recente studio condotto in Australia ha in effetti documentato un aumento del rischio per malattie cardiovascolari e cerebrovascolari fra i consumatori di elevate quantità di queste bevande, soprattutto fra coloro con una predisposizione familiare a queste malattie, fra chi è sottoposto a stress o presenta valori pressori elevati.

Sono stati poi documentati casi di ricovero ospedaliero urgente e casi di morte dovuti ad intossicazione da caffeina.

Va infatti ricordato come la caffeina sia uno stimolante del cuore e del sistema nervoso e come tale, ad alte dosi, può causare tachicardia, aritmie, vomito, convulsioni e, nei casi di intossicazione grave, coma e morte.

Queste bevande contengono, come già ricordato, anche taurina che possiede un effetto simile a quello della caffeina sul cuore.

E' stato ipotizzato che, in soggetti predisposti, una combinazione fra eccessivo uso di caffeina e taurina associata a esercizio fisico intenso possa causare costrizione delle arterie coronarie (i vasi che portano il sangue al nostro cuore) e quindi provocare ischemia (insufficiente apporto di sangue) cardiaca.

Alcuni studi hanno dimostrato come queste bevande energizzanti siano in grado di causare un aumento del rischio di infarto cardiaco attraverso la formazione di trombi nelle arterie del cuore ed in caso consumo eccessivo iperglicemia ed acidosi.

Tutto questo comporta allora il rispetto di poche norme di buonsenso per evitare danni alla nostra salute: "limitare il consumo di bibite energizzanti sotto i 16 anni, in gravidanza, allattamento, in caso di insonnia, ipertiroidismo, alto rischio cardiovascolare e cerebrovascolare, in caso di disidratazione (la caffeina ha effetto diuretico e quindi aggrava la disidratazione, pertanto le bibite energizzanti non possono essere usate come reidratanti, meglio ricorrere a bevande integratrici di sali minerali, tipo Gatorade o similari). Evitare di associare altre bevande contenenti caffeina (una lattina di Coca-cola contiene circa 40 mg di caffeina, una di the 30-40 mg).



Dott
Angelo Dell'Anna

A PROPOSITO D'AMORE:
IMMIGRAZIONE

di Michele Bellucci

Subito dopo il secondo conflitto mondiale gran parte della popolazione Italiana, maggiormente dal sud, è emigrata all'estero partendo con treni della fortuna, valige di cartone e navi, affrontando anche mesi di viaggio, lasciando tutti gli affetti, i ricordi per cercare di migliorare il suo stile vita. Oggi, ci sono i barconi della speranza carichi di uomini, donne e bambini bisognosi e pieni di disperazione, che a volte raggiungono le coste siciliane e pugliesi, avventurandosi in attraversate con vere e proprie carrette del mare.

Quando l'uomo sente il bisogno di desideri che in quella terra non può realizzare, cerca un luogo diverso da quello di origine "dove aver miglior fortuna". Le motivazioni possono essere le più diverse: economiche, politiche, guerre in atto, persecuzioni. La separazione dalla terra d'origine è sempre traumatica, perché tutto ciò che lo lega ad essa viene abbandonato come "nell'addio ai monti" di Lucia nei promessi sposi.

Proprio in questi giorni si sta verificando l'esodo di massa dalla Libia per sfuggire dal regime dittatoriale del colonnello GHEDDAFI verso le nostre coste Siciliane dove, uomini delle Capitanerie di Porto e Guardia di Finanza, sono impegnati ventiquattro ore al giorno per dare assistenza e vigilare sulla salvaguardia della vita umana in mare. I fuggiaschi, che con mezzi di fortuna si avventurano in mare, una parte partendo soli con piccole imbarcazioni, altri malcapitati pagando la mafia locale, trasportati con le carrette del mare, ma una volta avvistate le isole più a sud della Sicilia vengono abbandonati dagli scafisti - veri e propri commercianti di vite umane, privi di scrupoli - in balia delle onde senza cibo e acqua, i più fortunati riescono a ricevere assistenza, i più deboli a volte non riescono a sopravvivere al freddo, alla fame e alla cattiveria del mare in tempesta.



STORIE NOSTRE: fra immaginazione e realtà.

Baronessina Anna Dellanos e Mario Camatarò
I nostri Giulietta e Romeo

di Franco Michele Dell'Anna

Dove eravamo rimasti?.... Mario Camatarò si innamorò di una delle figlie del Dellanos: Anna, che fu diseredata per....

Siamo nell'ultimo decennio del 500. Che fra i Dellanos, baroni, signori e padroni di Galugnano e i Camatarò ex fattori dei precedenti baroni, i Dell'Acaja, non corresse buon sangue era cosa risaputa: arroganti, opprimenti e vessatori i primi, quindi odiati dai galugnanesi, accondiscendenti e alla mano i secondi, apprezzati, riveriti e amati da tutti. Ramiro Dellanos, "il barone", mal sopportava questo stato di cose tanto da nutrire un irrefrenabile odio verso i Camatarò, odio che gli costò il carcere in seguito ad una spedizione punitiva verso gli odiati nella "maxeria", di loro proprietà: "Bocetina" in quel di Veglie.

Lascio immaginare lo stato d'animo del nostro quando viene a sapere che la sua Anna, terzogenita dei suoi nove figli, la più amata, prima femminuccia, se la intende addirittura con un Camatarò: Mario.

Occorreva ostacolare in ogni modo questo rapporto: una baronessina Dellanos insieme a un Camatarò?! Mai e poi mai: ogni iniziativa fu presa per l'ottenimento dello scopo. I Camatarò, malgrado consigliassero a Mario di lasciar perdere, come loro indole, erano più accomodanti, se Mario amava Anna...se eran rose sarebbero fiorite.

Come al solito erano le mamme a cercare di smussare rancori, incomprensioni, odi, la mamma di Mario trovava terreno facile, non certo la Baronessa Donna Isabella Messia moglie di Ramiro, irremovibile nell'odio verso i Camatarò.

Donna Isabella! Sarà stata lei ad incoraggiare il rapporto fra Mario e Anna? Chi lo può dire! Di certo spesso troviamo Donna Isabella e Mario accoppiati come compadri di battesimo.

Raramente, con la complicità delle mamme, Mario e Anna si incontravano, ciò non impediva ma accresceva il loro amore. Non si incontravano ma si parlavano quotidianamente, ma come? Dove?

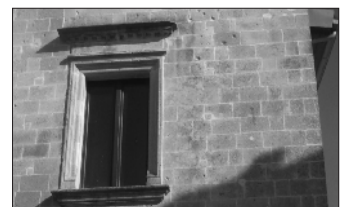
Con le suddette complicità Anna, con la scusa del ricamo e sorvegliata dalla personale cortigiana, anch'essa complice, passava ore sul balcone, col suo ardito oggetto, sull'ala nord della sua residenza: il "palazzo Dellanos" appunto, in attesa che alla dirimpettaia finestra del palazzetto Camatarò si affacciasse il suo Mario, e ciò accadeva, quotidianamente e il loro amore si arricchiva di languidi sguardi, di immaginati abbracci, di baci soffiati, di promesse, speranze, desideri, di ancor più amore.

L'odio di Ramiro, gli ostacoli frapposti non prevalsero. Anna sposò il suo Mario. Non so dirvi quando, nè dove, chi era presente e chi no, neanche quanto costò a Donna Isabella. Tutto ciò ve lo lascio immaginare, e non è difficile immaginarlo se sappiamo per certo che il matrimonio avvenne dopo il 1595: da quell'anno in poi Anna nei registri dell'anagrafe parrocchiale non è più citata come Baronessina, diventa Senora Anna Dellanos.

Mario e Anna ebbero 4 figli: Francesca, Giuseppe, Pietro e Giovanna. La loro fu una famiglia timorata di Dio: "Nell'anno 1614 Anna Dellanos della terra di Galignano (sic) fece l'ultimo suo testamento in scriptis nel quale fondò un legato col peso di quattro Messe in ogni mese da celebrarsi in perpetuum nella Chiesa della Madonna Santissima della Neve, sita e posta dentro il feudo di Galignano, per dote di detto legato assegnò la somma di Docati due



Palazzo Dellanos,
balcone ala nord.



Palazzetto Camatarò, finestra
prospettiva dirimpettaia al balcone Dellanos

CRONACA BIANCA CITY ANGELS-LECCE, CHI SONO?

Lo chiediamo al Coordinatore di sezione "city angels-lecce" **Gianni "Claun" Mattia**.

"Siamo donatori di solidarietà e sicurezza. Circoliamo su strada soprattutto nei punti più critici delle città, dove i cittadini hanno paura a girare, specialmente nelle ore serali e notturne. Con il nostro basco blu e giubba o maglietta rossa siamo un punto di riferimento sicuro per i cittadini, soprattutto per i più deboli e indifesi come donne e anziani, e un deterrente visivo nei confronti dei delinquenti: sanno che se commettono un atto criminoso non ci volteremo dall'altra parte ma interverremo direttamente per arrestarlo e chiamare le forze dell'ordine, con le quali collaboriamo. Infatti possiamo, come qualunque cittadino, arrestare in flagranza di reato.

Cosa serve per diventare "city angels"?:

- Avere 18 anni compiuti. Non ci sono limiti massimi d'età.
- Seguire un corso teorico, pratico e su strada, e superare l'esame finale.
- Imparare tecniche di psicologia e comunicazione (per appoggiare gli emarginati da aiutarli), di primo soccorso, di squadra (per sapere come muoversi in gruppi da 3 a 5 volontari) e di autodifesa.
- Pagare una quota annuale di 45 euro comprensiva di iscrizione e di assicurazione.
- Rispettare il regolamento associativo.

Colgo l'occasione per un invito personale: Venerdì, 7 - Sabato, 8 e Domenica, 9 Ottobre, corso di formazione per diventare "city angels". Il corso comprende: primo soccorso auto difesa e nozioni giuridiche.

Contatti e-mail: dongi@iol.it - cell.: 389.9511434

Luca Creti



SAN DONATO Festività patronale

Suntuosa, come sempre, la festa del 6 Agosto u.s. in onore del Patrono San Donato. Eccezionali le luminarie, in particolare la galleria di via Roma che vi proponiamo sotto.



CAMPO SCUOLA VIAGGIO in PULMAN

Il tempo trascorso in pullman si può suddividere in due parti, una stressante dato il lungo percorso, e l'altra favorevole seguita da momenti di gioia comune. Abbiamo percorso circa 10.000 chilometri cantando, giocando a carte, ascoltando musica sempre più spensierati e gioiosi al solo pensiero che, andavamo, sotto la guida del nostro parroco Don Daniele, in gita in RUSSIA, SAN PIETROBURGO, VARSAVIA, BERLINO e VALLE D'AOSTA, accompagnati anche dalla guida spericolata del nostro carissimo autista Biagio. La prima sosta è stata un soggiorno di 2 giorni a BERLINO. Successivamente per circa una settimana siamo stati a MOSCA, SAN PIETROBURGO e VARSAVIA visitando monumenti, chiese e palazzi governativi. Nei due giorni di sosta a SAN PIETROBURGO ci ha fatto da guida una ragazza di nome IRINA che si è prodigata con tutta se stessa affinché potessimo visitare tutto quello che volevamo. Il viaggio a dir poco positivo ed emozionante, a parer mio è da ripetere.

Bellucci Michele

28-29 Settembre SAN MICHELE ARCANGELO nostro patrono programma festeggiamenti

RELIGIOSI

- * **19 Settembre:** inizio della Novena.
- * **23 Settembre:** tradizionale sparo dopo la Santa Messa delle ore 12.00.
- * **28 Settembre:** vigilia, ore 18.00 Santa Messa e solenne processione.
- * **29 Settembre:** S.S. Messe ore 8.00 - 11.00 e 19.00. Quella delle 11.00 sarà presieduta da **S.E. Mons. Vincenzo Pisanello**, Vescovo di Oria.

CIVILI

- * **23 Settembre:** ore 20 esibizione del gruppo musicale "NAPOLINARIA" patrocinato dal **Comune di San Donato di Lecce**.
- * **28 Settembre:** concerto bandistico "Città di Montescaglioso" diretto dal **Maestro Prof. Rocco Lancanfora**.
- * **29 Settembre:** al concerto di "Montescaglioso" si affiancherà quello di "Città di Conversano" diretto dal **Maestro Prof. Vincenzo Cammarano**. A fine festa spettacolo pirotecnico curato dalla ditta "Pascali" di **Castri di Lecce**.

Piazze e Vie principali del paese sono state addobbate dalla ditta **Mariano Lucio di Corigliano d'Otranto**. Gruppi elettrogeni e linea elettrica ditta "Tommasi Cosimo" di **Squinzano**.

Un plauso, caloroso, anche se a scatola chiusa, per tutto il Comitato che è riuscito ad organizzare decorosissimi festeggiamenti nonostante abbia iniziato la raccolta fondi con notevole ritardo. Bravi!

QUintino Sella irrompe nella gita campo-scuola 2011

Avete mai provato a svegliarvi alle cinque di mattina con la prospettiva di dover fare una "passeggiata" in montagna fino ad arrivare a 3.600 metri di altezza? No?! Allora dovete assolutamente provare il campo scuola organizzato da don Daniele! A parte gli scherzi, il campo scuola è stato molto divertente e sicuramente è un'esperienza che ripeterò.

Ormai eravamo tornati dalla Russia ed eravamo arrivati in Valle d'Aosta da qualche giorno quando don Daniele ci annuncia che a pochi giorni di distanza ci sarebbe stata la seconda "passeggiata" (la prima passeggiata l'avevamo fatta il giorno precedente e, fatica e piedi doloranti a parte, si era rivelata veramente bella) in direzione del Rifugio Quintino Sella e tutto il gruppo era "invitato" a partecipare. Molti di noi avrebbero preferito mangiare fango per tre settimane piuttosto che fare la scalata, altri invece erano pronti per l'avventura (con tanto di cappello e frusta all'Indiana Jones).

Il giorno della "missione" eravamo tutti preparati alla fatica, al sudore, al sangue e a tutto ciò che poteva capitarci (vesciche e calli inclusi). Dopo essere scesi dalle seggiovie, ci siamo guardati attorno: l'unica cosa creata dall'uomo nel raggio di qualche chilometro era il rifugio che avremmo raggiunto quattro ore più tardi. Così, seppur con riluttanza, ci siamo avviati sul sentiero che ci avrebbe portati in cima. Non sto a raccontarvi la gioia quando finalmente ci siamo arrivati. La soddisfazione di avercela fatta è stata immensa e il panorama assolutamente mozzafiato. Don Daniele per rifocillarci ci ha offerto il pranzo che abbiamo velocemente mangiato e poi via ad affrontare la strada del ritorno che è stata altrettanto faticosa. Quando in serata siamo tornati in albergo era tutto un "AHI AHI e un OHI OHI" ma ci sentivamo degli eroi e degli scalatori esperti ed eravamo felici. Grazie a Don Daniele che ci incoraggia sempre ad andare oltre i nostri limiti per avere la gioia di poterli superare.

Maria Grazia Perrone Toma



sopra: Gita, foto di gruppo
sotto: Rifugio Quintino Sella

NASCITE

*In data 23-7-2011 a Lecce è nato **Matteo Cosma**, ne danno la lieta notizia i genitori Cosma Damiano e Dell'anna Marianna, il fratellino Salvatore, i nonni materni Dell'anna Gino e Pellegrino Stella. (gli zii, le zie, i cugini e le cugine augurano tanta felicità al piccolo Matteo).

*Il 28 Luglio 2011, a Wisbaden (Germania) è nato **Simone Letizia** per la gioia di papà Marco e mamma Silvia Vese.

Due giorni dopo, il 30, sempre a Wisbaden è venuta alla luce **Emily Gostou**, attesissima da papà Giovanni e mamma Loredana Vese. Gioiscono e partecipano i nonni materni, nostri concittadini, Antonio Vese e Addolorata Mele.

Anche la nostra Redazione gioisce e applaude ai nuovi arrivi

BATTESIMO

* In data 29-5-2011 a Galugnano è stato battezzato **Matteo Antonio Tommasi**, dallo zio Stefano e dalla cuginetta Virginia. Ne danno la lieta notizia i genitori Antonio Tommasi e Michela Marchello, il fratello Marco Antonio, la nonna paterna Rita Castrignano, la nonna materna Valeria Dell'anna. (gli zii, le zie, i cugini, le cugine, augurano tanta felicità al piccolo Matteo).

Auguri Matteo Antonio! "Noi Giovani" plaude al tuo arrivo nella comunità cristiana.

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Il 9 Settembre 2011 hanno festeggiati i primi loro 50 anni di vita insieme **Maria Cucurachi** e **Antonio Dell'Anna**, notiziano i figli Angelo, Gabriella, Lori e Valentina, i generi Dario, Marco e Vincenzo, la nuora Annamaria e i nipoti i quali così augurano: "Per i vostri 50 anni di vita sempre insieme, l'augurio che vi facciamo è di vivere serenamente e con altrettanto amore per tanti anni ancora circondati dall'affetto dei vostri cari.

"Noi Giovani", beneaugurando applaude a Maria e Antonio, da sempre nostri sostenitori e estimatori.

-Errata Corrigere-

L'associazione "imparagiocando" ha operato dal 4 luglio al 9 settembre e non 15 giorni come erroneamente è stato riportato nel numero precedente (luglio-agosto).

Chiediamo venia

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

feriali ore **19.30** - festivi **8.00 - 11.00 - 19.30**
Dal 26 Giugno è soppressa la Messa domenicale delle ore 11, riprenderà dall'11 Settembre

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

PERCORSO per FIDANZATI

Per tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per tutte le informazioni rivolgersi in sacrestia.

NOZZE

*Il 30-7-2011 a San Donato si sono uniti in matrimonio **Davide Camisa** e **Pamela Colazzo**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Antonio Colazzo e Marisa Conte, la mamma dello sposo Rollo Rosalba, attualmente abitante a Galugnano in Via della Resistenza.

*Il 3-8-2011 a San Donato si sono uniti in matrimonio il nostro concittadino **Marchello Stefano** e **Elisabetta Peruzzi**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Tonino e Eiliana Peruzzi, la mamma dello sposo Valeria Dell'anna.

*Il 20 Agosto 2011 a Surbo si sono uniti in matrimonio **Veronica Vergallo** e **Pierpaolo Sabetta** per la gioia dei genitori della sposa Anna e Nando e la mamma dello sposo Filomena Sterlecchini, per tutta la sua gioventù vissuta a Galugnano presso lo zio Michele Dell'Anna (te lu Bonaentura).



Veronica e Pierpaolo

Il 5 Settembre 2011 nella Chiesa Sant'Antonio di Padova, a Fulgenzio - Lecce, si sono uniti in matrimonio **Ericha** e **Davide Grande**. Papà Antonio Grande e mamma Cesira con la sorella Lorena, il cognato Salvatore e i nipoti Gabriele e Matteo augurano a Davide e Ericha una lunga vita insieme.

La redazione di "Noi Giovani" augura alle nuove formate famiglie ogni bene e unità familiare.

† CONDOGLIANZE

* In data 21-7-2011 a San Pietro in lama all'età di 100 anni è venuta a mancare **Marulli Lucia** (ved. **Gabellone**) ne danno il triste annuncio i figli Antonio, Francesco e Mimino, le figlie Giovanna, (sposa del nostro concittadino Angelo Peccarisi abitante in Via Trieste) Rosaria, Teresa e Cecilia, i nipoti e parenti tutti.

* In data 25-7-2011 a Monteroni all'età di 50 anni è venuta a mancare **Passabi Maria**, ne danno il triste annuncio il marito Romualdo, i figli Marco e Daniele, il fratello Michele, le sorelle Simonetta e Donatella, i nipoti Tonia, Marilena, Giulio, Andrea, Emanuele e parenti tutti. La residenza di Maria a Galugnano era in Via Provinciale, verso Maglie.

* In data 27-7-2011 a Detroit (U.S.A.) all'età di 72 anni è venuto a mancare **Angelo Garrisi**, ne danno il triste annuncio i fratelli Leonardo, Paola, Giuseppe, Oronzo, i cognati Gino, Dorina, Rula e Paola, i nipoti Vito, Stefania, Maria Antonietta, Luigi, Fabio, Roberto e Marco. (Angelo Garrisi era fratello di Paola Garrisi, moglie di Gino Mele, nostro concittadino).

* In data 28-7-2011 a San Donato all'età di 81 anni è venuto a mancare **Miccoli Donato**, ne danno il triste annuncio le figlie Pina e Consiglia, i nipoti Marco, Paolo, Danila. (Donato era il suocero del Dr. Caloiaro Pietro Rocco con Studio a Galugnano in Via Provinciale).

* In data 30-7-2011 a Galugnano all'età di 77 anni è venuto a mancare **Dell'anna Vincenzo**, (meglio noto come Franco Brindisino), ne danno il triste annuncio la moglie Greco Raffaella, i figli Luigi, Roberto, Francesco, la figlia Oronzina, la sorella Maria, i nipoti, le nuore e parenti tutti.

* In data 30-7-2011 a San Donato all'età di 80 anni è venuto a mancare **Vito Rollo**, ne danno il triste annuncio i figli Salvatore e Michele, le figlie Gabriella e Filomena, la sorella Immacolata, i nipoti e parenti tutti. (Vito Rollo era cognato del nostro concittadino Grande Salvatore, marito di Vese Maria abitanti in via pozze).

* In data 25-08-2011 all'età di 56 anni è venuta a mancare **Antonietta Della Torre** abitante a Castri. Ne danno il triste annuncio il marito Vincenzo, il figlio Mirco, le figlie Francesca e Ilenia, i fratelli Carmine e Andrea, i nipoti e parenti tutti. Antonietta era cognata della nostra concittadina Bruno Evelina.

* In data 1-09-2011 a Caprarica all'età di 94 anni è venuta a mancare **Morello Antonia Vita Maria**. Ne danno il triste annuncio i figli Pino, Fiorentino e Pantaleo, le nuore Liliana, Franca e Anna. I nipoti e parenti tutti. Antonia era la mamma del nostro concittadino Pino Longo.

* In data 3-09-2011 a San Donato all'età di 81 anni è venuta a mancare **Concetta Calderazzo**. Ne danno il triste annuncio i figli Sergio e Luciana Dell'Anna, il genero Nicola Verri, la nuora Tonia, il fratello Santino, le sorelle Rosetta e Pina, i nipoti Antonio, Stefano, Claudia, Marco, Francesco, Silvia e Giampaolo.

IMMACOLATA BRUNO

a tre mesi dalla sua scomparsa
un ricordo e un grazie

La sua intensa vita è segnata da una forzata emigrazione che la costringe a separarsi dai 4 figli affidati a parenti ed istituti. Difficile, se non impossibile il congiungimento con i figli, ma per mamma Immacolata il primario obiettivo è riunire la famiglia, e ci riesce, grande gioia, la sera, riuniti tutti insieme intorno al tavolo.

La crescita, l'integrazione dei figli, la formazione di nuove famiglie, la nascita di nipoti, l'affetto di loro tutti la ripagano e la soddisfano interiormente, anche se poi è lacerata dalla perdita del figlio Elio e del genero Michele.

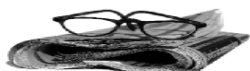
Negli ultimi anni è stata circondata dall'affetto di amiche che l'hanno amorevolmente assistita. Certi di interpretare un suo pensiero diciamo grazie a tutte.

Il genero



Immacolata Bruno

RICORDIAMO A TUTTI : La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: INFORMATECI.



Il 31-7-2011 a San Donato l'associazione "Amici del presepe" ha inaugurato il museo della civiltà contadina in via specchia; varie le personalità intervenute.

*Il 14-7-2011 a San Donato presso il bar "Agorà" si è tenuto uno spettacolo musicale con la partecipazione di "Radio Star".

*(Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 3-8-2011) Si sono riaccese le luci sull'"edicola di notte", l'originale spazio espositivo trasferito dall'originaria sede di Galugnano a San Donato in largo chiesa, ospiterà la mostra di Francesco Zilli, affermato artista leccese.

*Il 4-8-2011 in piazza Garibaldi a San Donato ha avuto luogo il "3° saggio spettacolo di ballo" patrocinato dalla Regione Puglia dall'Amministrazione Comunale di San Donato e dalla Scuola di Ballo "Vittoria Dance". Si sono esibiti ballerini di fama internazionale e allievi.

*(Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 5-8-2011) Nella notte tra il 4 e il 5 agosto sono stati incendiati 2 automezzi della nettezza urbana parcheggiati nel deposito automezzi del Comune di San Donato. I danni sono stati limitati grazie all'intervento dei vigili del fuoco allertati da un passante.

*Il 5-8-2011 a Galugnano hanno avuto luogo i festeggiamenti religiosi in onore della Madonna della Neve. I fedeli si sono recati in processione alla cappella dedicata alla Madonna e qui il nostro parroco Don Daniele Albanese ha celebrato la Santa Messa. Il concerto bandistico di Zollino ha accompagnato la processione.

*(Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 6-8-2011) Dal 5 agosto migliaia di fedeli a San Donato hanno reso omaggio al Santo Patrono. I festeggiamenti sono entrati nel vivo dal 6 agosto: la messa solenne è stata celebrata dal Mons. Donato Negro vescovo di Otranto, i concerti bandistici di Squinzano e di Racale hanno accompagnato la processione lungo le vie del paese.

*(Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 11-8-2011) L'11 agosto i comuni che hanno aderito all'associazione delle città che festeggiano S. Donato, si sono incontrati ad Anzi (PZ), per festeggiare insieme il Santo Patrono. Da San Donato di le-

ce, sono partiti 2 autobus messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. I fedeli sono stati guidati dal consigliere delegato Pierpaolo Rollo.

*Il 18-8-2011 a San Donato gara podistica competitiva: "Corri a piedi San Donato". Partenza da piazza Garibaldi. È il 1° memorial intitolato a "Toni Bernardo". La gara è stata sponsorizzata dal Coni, dal Comune di San Donato, dall'atletica "Amatori Corigliano", dalla "Federazione Italiana Atletica Leggera", dall'"Associazione Schietti".

*Dal 1° settembre hanno preso il via le iscrizioni all'associazione "Musicamania". tutti potranno imparare a suonare lo strumento musicale preferito. Per informazioni: Davide Corsano - cell. 3298704775 - davide.corsano@mail.com

*(Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 25-8-2011) nell'ambito della rassegna "eventi" estate 2011 promossa dall'assessore cultura e spettacolo Maria Rosaria Tucci, ha avuto luogo il festival canoro organizzato dall'associazione "liberamente" ospite d'onore Hide Fear.

*(Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 20-8-2011) Salvatore della Villa e "teatraccio dei villani" hanno presentato a San Donato "scherzi di scena" e "mi sono fatto a pezzi", lo spettacolo ha avuto luogo nella Piazza Della Libertà.

*Domenica 11 settembre la "Fratres" e il centro trasfusionale di Copertino hanno organizzato la giornata della donazione del sangue. Le analisi preventive sono state eseguite dal laboratorio "Biovet" in via Roma a S. Donato.

*Il bar "Stella Blu" di Galugnano ha ospitato: il 2 settembre il gruppo musicale "Venti Forti", il 4 settembre il gruppo musicale "Repubblica Mod", e il 9 settembre la tribute band Elisa.

*(Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 9-9-2011) l'associazione sportiva "Fabrizio Miccoli" ha inaugurato i campi da calcetto realizzati con progetto dello stesso calciatore.

*(Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 10-9-2011) il comitato feste di S. Donato ha programmato per questa sera un concerto di Enzo Petrachi. In scaletta brani e vecchi e nuovi di Enzo e Bruno (defunto suo papà) indimenticato e autore di celebri della canzone leccese.

NOTIZIE IN BREVE

* (Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 3-9-2011) a San Donato è stata eletta "Miss Endas" San Donato. La manifestazione è stata organizzata dall'abrasamento in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e inserita nella rassegna "eventi estate 2011".

* (Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 1-9-2011) è stato ristampato in questi giorni il poemetto "Un mattino invernale nel villaggio" di Don Donato Nicolaci parroco di S. Donato, dal 1908 al 1929. l'introduzione e le note esplicative sono state curate dallo studioso di cultura e tradizioni popolari Giovanni De Blasi.

* (Rif. dalla Gazz. del Mezz. del 17-9-2011) nell'ambito della rassegna "Eventi Estate" ha avuto luogo a Galugnano, in piazza Vittorio Emanuele, lo spettacolo "festival sotto le stelle" con esibizione delle scuole di ballo "Centro Teatro e Danza" di San Cesario diretto da Emelania Mariano e "Victoria Dance" dei fratelli Emanuele e Marta Taurino di San Donato. Nel corso della serata il pubblico ha potuto ascoltare buona musica offerta da giovani musicisti di "Albandolabanda" diretta dal M° Marco Grasso, progetto realizzato grazie ad un finanziamento del Ministero della Gioventù. nell'iniziativa è stata coinvolta l'Associazione "Musicomania" del M° Davide Corsano che ha contribuito lodevolmente alla fase di reclutamento e formazione dei ragazzi membri della banda musicale.

* Il 24-9-2011 a San Donato in via Donato Nicolaci si è inaugurato il nuovo corso di ballo tenuto dalla scuola "Vittoria Dance" a cura degli insegnanti Emanuele e Marta Taurino, per info 328-8588050 oppure www.vittoriadan- ce.it.

* L'associazione culturale "Skenè", con sede a San Donato di Lecce in via San Carlo, ha organizzato, con il patrocinio del Comune di San Donato, una manifestazione dimostrativa-divulgativa di Teatro-danza e immagini che si è tenuto in Piazza Della Libertà, direzione artistica di Patrizia Rucco. L'associazione promuove la danza per donne over 30 con condizioni agevolate. Le iscrizioni sono aperte dal 20 settembre e si effettuano il Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 18 alle 21,30 c/o la sede "la specchia" per info 0832/394771 oppure 338-9980977.

Casa museo Martina La collezione si arricchisce

Recuperata a Campi Salentina ed agiustata, la falciatrice-mietitrice a trazione animale è entrata a far parte del tesoro del museo Casa Martina. Un attrezzo simile è conservato nel museo di Manduria ed è ritenuto di grande valore poiché nell'800 rivoluzionò il mondo agricolo, per la sua praticità e funzionalità, essendo in grado di compiere in un giorno il lavoro di 30 operai.

La falciatrice è composta essenzialmente da una intelaiatura di ghisa o di acciaio fuso, montata su due ruote, che tiene unite le varie parti: il timone di attacco per il traino degli animali, gli ingranaggi di trasmissione del movimento, l'organo falciante, il sedile per il conduttore e le leve e il pedale di manovra e di regolazione. Le ruote di ghisa, sono prov-

viste di sporgenze per assicurare una maggior aderenza al terreno.

L'organo falciante, posto lateralmente alla macchina, solitamente a destra del conduttore, un po' più avanti delle ruote, è costituito da una sorta di pettine o barra porta lama entro il quale, con movimento orizzontale alternativo di va e vieni si muove una sega o lama di taglio, munita di denti triangolari di acciaio molto taglienti.

L'erba presa tra i denti del pettine e quelli della sega, viene tagliata alla base e cade in senso contrario al procedere della macchina.

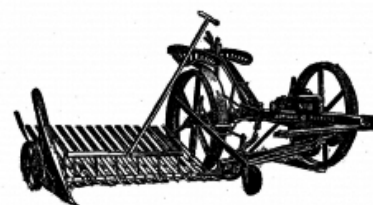
Applicando opportuni adattamenti come l'apparecchio a mietere e aggiungendo un secondo sedile per l'aiutante, la falciatrice veniva adoperata, con una rapida e facile trasformazione, per tagliare il grano.

Seduto a fianco del conduttore, un secondo operaio, munito di rastrello particolare, spingeva verso la lama le spighe affinché venis-

sero più facilmente tagliate e, di tanto in tanto, quando riteneva che la quantità trattenu- ta dalla rastrelliera fosse sufficiente, ribalta- va il tutto che veniva depositato a terra sulle stoppie del campo.

La falciatrice riusciva a mietere da 2 a 3 et- tari al giorno, impiegando 10 ore di lavoro. Si trattava di uno strumento fondamentale per quei tempi e merita quindi un posto d'o- nore nel nostro museo.

Giulia Passabi e Giorgia Greco



AIUTACI A CRESCERE - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso).

Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di € 50



Tempo: **30 min.**
Difficoltà: **semplice**

leu cucinu cussine SPAGHETTI CAPRICCIOSI a cura di Giovanni Maschio

In una terrina versare il tonno e sminuzzarlo con la forchetta, le olive snocciolate e tritate grossolanamente, i pomodori divisi a metà, i capperi sgocciolati, l'aglio tritato, un pizzico di sale e pepe ed il peperoncino tagliuzzato in quantità personalizzata. Quando tutti gli ingredienti saranno pronti, porre al fuoco una padella anti aderente, versarvi l'olio e quando sarà sufficientemente caldo unirvi tutti gli ingredienti. Cuocere a fuoco vivace rimanendo spesso. Aggiungere metà prezzemolo. Nel frattempo cuocere gli spaghetti molto al dente, scolarli e versarli in padella, saltandoli spesso. Unire l'altra manciata di prezzemolo, aggiungere un filo di olio a crudo, pepare leggermente e servire.

Buon Appetito

Dose per 5 persone:
- Spaghetti n.5 - 450 gr.
- Olive verdi: 20 non troppo piccole.
- Tonno sott'olio: 250 gr.
- Capperi sott'aceto: due cucchiaini
- Pomodori ciliegini: 15
- Aglio: uno spicchio piuttosto grande
- Prezzemolo: una manciata
- Olio extra vergine di oliva
- Mezzo bicchiere di vino
- Sale e pepe: qb
- Peperoncino piccante fresco: una punta abbastanza grande.

Museo della civiltà contadina "TERRA di VIGLIANO"

Anche San Donato ha il suo museo. Voluta dall'associazione "Amici del Presepe" è stato inaugurato il 31 Luglio u.s. in Via Specchia 33 con la presenza e gli interventi del Dott. Donato Pellegrino, Consiglio Regionale della Puglia, Simona Manca, Vice Presidente Provincia Lecce, Ezio Conte Sindaco Comune San Donato di Lecce, Don Donato De Blasi, Presidente Associazione Amici del Presepe e Alessandro Quarta, Vice Sindaco.

Mai abbastanza lodata l'attività di Don Donato De Blasi che con le sue iniziative coinvolge e reca prestigio alla comunità tutta di San Donato. Quest'ultima offre uno spaccato della cultura contadina locale, e non, che merita di essere visitata e promossa con ogni mezzo, dalle strutture pubbliche e da noi tutti cittadini di San Donato e Galugnano.

MATURITA' SCOLASTICA ma non solo, dei nostri ragazzi

La Maturità, tanto attesa e temuta da tutti gli studenti, è giunta anche quest'anno, segnando un indelebile ricordo nella mente dei maturandi.

Ecco i nostri ragazzi che, nell'anno scolastico 2010-2011, hanno conseguito l'ambito traguardo:

Enea Dell'Anna, Alessia Conte, Gabriele Coppola, Lucrezia Greco, Simone Greco, Lukmani Paola, Serena Sabbetta, Selene Sabbetta, Michele Stefàno, Chiara Tanieli, Carla Verri.

Chiara Tanieli ha centrato il 100/100 aggiudicandosi quindi la borsa di studio intitolata a "Don Pippi Cucurachi", indimenticato "Medico Condotta" della nostra Galugnano sino al 1976, borsa di studio istituita da "Noi Giovani" e da subito sovvenzionata da Concettina Cucurachi, figlia di Don Pippi.

La redazione di "Noi Giovani" esprime calorosi auguri a tutti i neo diplomati ed un in bocca al lupo per il prosieguo degli studi o l'immediato ingresso nel mondo del lavoro, ricordando che ogni collaborazione al nostro giornale è preziosa per renderlo sempre più "giovane" al servizio, tramite i giovani, di tutta la comunità parrocchiale.



Chiara Tanieli

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

A.S. ROMA

di Andrea Cisternino - Gianmarco Maio - Giovanni Tondi

La Roma fu fondata il 22 luglio 1927 e milita attualmente nella Serie A del campionato italiano di calcio. È una delle tre società di calcio italiane (con Lazio e Juventus) ad essere quotate in borsa. Il simbolo della squadra è la Lupa capitolina, emblema della città di Roma; la divisa, che prende i colori dal gonfalone cittadino, è rosso scuro bordata di giallo-oro. In 84 anni di storia ha sempre partecipato, tranne che in una sola occasione (nel 1951-52), ai campionati di Serie A, vincendo 3 scudetti, 9 Coppe Italia e 2 Supercoppe italiane. In ambito europeo il migliore risultato ottenuto è stata la vittoria della Coppa delle Fiere nella stagione 1960-61.

Nel 1984 giunge in finale di Coppa dei Campioni, che nell'occasione si disputa proprio allo Stadio Olimpico di Roma. Tuttavia la squadra non riesce ad imporsi contro il Liverpool e, dopo aver concluso i tempi regolamentari per 1-1, perde il trofeo ai calci di rigore, a causa degli errori del dischetto di Bruno Conti e Ciccio Graziani. Dino Viola affida successivamente la panchina giallorossa a Sven-Göran Eriksson, che nella stagione 1985/86 vince la sesta Coppa Italia e giunge vicino a conquistare un nuovo scudetto: dopo aver recuperato

8 punti alla Juventus nel girone di ritorno, in un campionato a 16 squadre e con 2 punti per la vittoria, la squadra perde in casa alla penultima giornata contro il già retrocesso Lecce, alla sua prima esperienza in Serie A. La Roma di Dino Viola perse gradualmente competitività riuscendo comunque ad avere un ultimo sussulto nel 90-91 quando raggiunse la finale di Coppa UEFA perdendola nella doppia sfida contro l'Inter.

Morto Viola, nel 1993, la Roma viene rilevata da Franco Sensi, che rafforza la squadra, mancando tuttavia di ottenere risultati di rilievo. Nel decennio si alternano nella panchina l'esperto allenatore trapanese Carlo Mazzone, Carlos Bianchi e Zdenek Zeman. Tra i giocatori più rappresentativi del periodo figurano la punta argentina Abel Balbo, il centrocampista Amedeo Carboni, un esordiente: Francesco Toti, Marco Delvecchio e Vincent Candela.

Nel 2000, sostenuta dall'iniezione di capitali derivata dall'ingresso in borsa della società, la Roma ingaggia atleti di valore quali l'attaccante Batistuta, il difensore Samuel, il centrocampista Emerson e il trequartista Nakakata e nell'anno successivo vincerà lo scudetto e la sua prima Supercoppa Italiana.

Nell'estate del 2004 Rosella Sensi, sostituendo gradualmente alla presidenza il padre Franco, attua una politica societaria di autofinanziamento mirata a garantire il mantenimento di un adeguato livello tecnico della squadra.

Al termine della scorsa stagione la società giallorossa viene ceduta ad un gruppo di imprenditori statunitensi guidato da Thomas DiBenedetto. La nuova proprietà ingaggia come direttore sportivo Walter Sabatini, il quale decide di affidare la panchina giallorossa all'emergente spagnolo Luis Enrique.



PALMARES

Scudetti	3
Coppe Italia	9
Supercoppe Italiane	2
Coppa delle Fiere	1

DATI SOCIETÀ

Città	Roma
Fondazione	1927
Presidente	Thomas DiBenedetto
Allenatore	Luis Enrique
Stadio	Olimpico di Roma

Ci scusiamo con i LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:

Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 3208611465
dellannastefano@libero.it

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
framidel@galugnano.it
Tel. 0832-655092 / 3386279897

- VICE DIRETTORE

Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)

- COORDINATORE DI REDAZIONE

Raffaele Martina tel 333.4728628

PRESIDENZA COMITATO REDAZ.LE

Don Daniele Albanese - tel. 380.4686403
danielealbanese@hotmail.com

- Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE Don Daniele Albanese, Il Direttore di Redazione Franco Michele Dell'Anna, i Redattori: Michele Bellucci, Andrea Cisternino, Maria Grazia Greco, Giorgia Greco, Gianmarco Maio, Maria Cristina Passabi, Giulia Passabi, Maria Grazia Toma Perrone, Giovanni Tondi, Pierpaolo Verri.
INOLTRE: Luca Creti, Dr. Angelo Dell'Anna.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci - tel. 320.9789757
(giampollo@aruba.it)

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111
(tonymnemony@freemail.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1850 copie

- Finito di stampare il

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione